



Via I Maggio 7/C
20097 San Donato Milanese (MI)
Telefax 0039 - 02 - 55601151
Codice Fiscale 97365620158
E-mail: concittadini@fastwebnet.it
Sito: www.concittadini.org



La pace è il bene sommo che in questa vita comprende tutti gli altri,
è l'ordine che fa star bene tutti gli uomini e tutto l'uomo. (Paolo VI)

"Cristo è nato per noi: il Re Salvatore,
nella Città di Davide, Betlemme!".

Carissimi Amici-Benefattori di Gesù
Bambino,

sì, siete Benefattori e Benefattrici di Gesù, voi che curate i Suoi piccoli Concittadini! Grazie alla grazia di Dio che lavora in voi e grazie alla vostra corrispondenza con questa grazia, il Bambinello nasce costantemente in piccoli esseri poveri, privati di quasi tutto, vittime di una doppia ingiustizia appunto perché sono Discepoli di Cristo e perché sono... palestinesi! Erode il Grande li perseguita, ma in una maniera più sottile. Cesare, cioè il mondo "occidentale", li conosce appena, anzi li conosce solo tramite voi e altri bravi cristiani, dato che i mezzi di comunicazione sociale internazionale NON s'interessano dei CRISTIANI di Terra Santa, come tali. Quindi, a voi GRAZIE e in voi la gioia della Nascita del Salvatore a Betlemme e quella di centinaia di Bambini e Bambine di Betlemme e del resto della Palestina tramite la vostra solidarietà e generosità. Quest'anno i vostri contributi non sono stati destinati soltanto alle rette accademiche, ma sono stati utili anche per acquistare del materiale biblico per assicurare la formazione e l'educazione cristiane nelle nostre scuole.

Mentre qui non dimentichiamo mai il Bambinello di Maria e di Giuseppe, in Italia e in qualche altro Paese certi individui e gruppi fanno di tutto per eliminarlo. Niente Presepi! Gli auguri sono, come direbbero gli inglesi atei, "season greetings", quelli della "stagione". Lo vogliamo dire chiaramente: chi elimina Gesù Bambino (come avrebbe voluto Erode l'Idumeo) distrugge la propria famiglia (così è avvenuto per quel "re"); e chi tradisce Gesù (come Giuda) sceglie di non vivere! Rinnovando l'espressione della nostra gratitudine, vi auguriamo un santo e felice Natale (qui le Feste Natalizie durano fino al 19 gennaio), un felice tempo natalizio e un Buon Anno 2005 pieno di benedizioni, per voi e per tutti i vostri Cari!

Aff.mo in Cristo,

Don Pietro Madros, co-presidente in Terra Santa



BUON NATALE

CAMPAGNA ASSOCIATIVA 2005

E' aperta la campagna associativa 2005.

Per diventare soci dell'Associazione "Concittadini di Terra Santa Operatori di Pace" è necessario:

- compilare la domanda di ammissione e farla pervenire alla sede dell'associazione;
- versare annualmente la quota associativa di 15 Euro tramite c/c postale o bancario.

N.B. Ricordiamo che la quota associativa va versata ogni anno e ha l'unica finalità di costituire un piccolo fondo per le spese di cancelleria e di gestione dei conti correnti bancario e postale. Tutte le altre entrate dell'Associazione sono interamente destinate allo scopo per cui sono versate dai benefattori e l'opera di tutti gli associati è esclusivamente volontaria, spontanea e senza oneri per l'Associazione.



Gerusalemme, 4-5 dicembre
Dedicato a chi opera quotidianamente a favore della pace

DETRAZIONI FISCALI

Ricordiamo ai benefattori che intendono avvalersi della detraibilità fiscale relativa ai contributi versati all'Associazione per l'anno fiscale 2004 (dichiarazione 2005) di provvedere, entro il 31 gennaio 2005, all'invio dei seguenti dati:

- Nome e Cognome o Ragione Sociale
- Indirizzo o Domicilio fiscale
- Codice Fiscale o Partita IVA

N.B. La deducibilità è ammessa a condizione che il versamento sia avvenuto mediante bonifico bancario, conto corrente postale, assegno bancario o postale, carte di credito.

I dati possono essere inviati:

via e-mail: concittadini@fastwebnet.it

via Fax: 02-55601151

Per informazioni: Tel. 02-55601151

Cell: 339-8575005 opp. 333-6838680

GRAZIE A...

Coro del Fogolar Furlan di Monza (MI) - Coro Ass. Nazionale Alpini NIKOLAJEWKA di Desio (MI) - Accademia di Musica e Danza "Franchino Gaffurio" sede di Melegnano (MI) - Corale di Parè di Conegliano (TV) - Palestra "Break Point" di Melegnano (MI) - Caritas della Parrocchia di S. Barbara di San Donato Milanese (MI)

...per gli spettacoli e le vendite di beneficenza organizzati in occasione del Natale. I fondi raccolti sono stati destinati alla promozione di iniziative per contribuire alla crescita della pace in Terra santa.

DICEMBRE 2004 - L'ASSOCIAZIONE IN TERRA SANTA

Siamo appena rientrati dalla Terra santa e ancora il nostro cuore "arde" perché ha potuto sostare là dove è nata la nostra fede. I nostri occhi sono pieni delle immagini dei luoghi della terra sulla quale Gesù è passato e dei volti delle persone che rendono quella terra viva, oggi. Nella nostra mente risuonano le parole che abbiamo udito, parole di speranza e di coraggio, di dolore e di stanchezza, sempre pronunciate con la dignità di chi sa di essere veramente figlio di Dio. Immagini, volti, parole... che con disarmante semplicità giungono diritte al cuore e vi rimangono.

Sono stati nove giorni intensi, dal 30 novembre all'8 dicembre: poche ore per dormire e molto tempo per tacere, osservare, ascoltare e incontrare la realtà fatta di gente comune, ma eroica per il coraggio con cui accetta di vivere ogni giorno, e di gente "importante" per le responsabilità delle quali è investita: dal nunzio apostolico, mons. Pietro Sambì, al patriarca latino di Gerusalemme, mons. Michel Sabbah, al vicecustode di Terra santa, padre Artemio Vitores; dall'ambasciatore d'Italia a Tel Aviv, Sandro De Bernardin, al console italiano a Gerusalemme Nicola Manduzio, al direttore della Tv Al-Mahed, il signor Samir Qumsieh. Tutti hanno posto l'accento sulla delicatezza del momento che sta vivendo il territorio di Israele-Palestina: il muro che avanza; la morte di Arafat; la triste condizione dei cristiani



Gerusalemme, 7 dicembre
L'incontro con Mons. Pietro Sambì

ridotti alla fame, umiliati da una povertà mai vista negli ultimi ottant'anni e vessati da ogni parte; i luoghi santi privi di pellegrini e di turisti; il bisogno della Pace, quella fondata sulla libertà, la giustizia, la verità e l'amore.

Eravamo in sette dell'Associazione e dal 3 dicembre le nostre giornate si sono intrecciate con quelle di otto amici del "Centro Internazionale per la pace tra i popoli" di Assisi. Sempre con noi, ogni giorno, don Pietro Madros ci ha guidato e ci ha permesso di incontrare la realtà, con quella immediatezza che non è possibile nei viaggi organizzati da chi non vive a contatto con la gente.

Abbiamo visitato sette scuole, a Gerusalemme, a Betlemme, a Beit Jala, a Beit Sahur e a Jaffa. Abbiamo incontrato alcuni dei bambini adottati agli studi dai benefattori



Gerusalemme, 2 dicembre
Alunni della scuola copto-ortodossa



Betlemme, 4 dicembre
Il muro avanza

della nostra Associazione e siamo rimasti particolarmente colpiti dalla scuola copto ortodossa di Gerusalemme, dove studiano i cristiani più poveri della città e dove sono accolti parecchi "casi sociali". In questa scuola non si ha la minima idea di che cosa siano gli arredi scolastici e alle pareti sono appese cartine geografiche disegnate dagli insegnanti o da qualche studente più dotato. In due scuole, la "Hope School" di Beit Jala e la scuola dei Frères di Jaffa, abbiamo organizzato con i direttori due celebrazioni per la consegna del riconoscimento "Pioniere della pace"



Jaffa, 5 dicembre
Con l'artista Aoze AozeAAL

ideato da don Pietro Madros. Il titolo è stato assegnato a duecento persone, ebrei, cristiane e musulmane, che in questi ultimi anni si sono distinte per il loro impegno quotidiano a favore della verità e della giustizia. Abbiamo consegnato a ciascuno una medaglia o una targa, segno della nostra stima e incoraggiamento a perseverare nell'impegno. La celebrazione nella scuola di Jaffa ha avuto due momenti forti. Il primo quando un israeliano, Amos, un caro amico di don Pietro, è entrato nella sala portando il "pane della pace" e il secondo quando ha preso la parola il signor Aoze AozeAAL, un artista israeliano (un genio come lo definisce don Pietro), che ha parlato di come l'arte possa essere al servizio della pace.

Egli, infatti, visita le città di tutto il mondo e, "creando" opere, delle quali ci ha mostrato alcune fotografie, raccoglie fondi per iniziative di solidarietà. Davvero l'arte e

la bellezza hanno un fine pedagogico altissimo!

Tra i momenti significativi ricordiamo anche l'incontro con un gruppo di adulti di una parrocchia di Gerusalemme e la visita al "Caritas baby hospital" di Betlemme, una struttura cristiana (rispettata e riconosciuta in ugual misura da cristiani, musulmani ed ebrei) che da oltre cinquant'anni aiuta i bambini, le prime vittime delle conseguenze della povertà.

L'intensità di questi momenti di incontro con la chiesa e la società "viva" di Israele-Palestina ha dato ancora più senso alla nostra visita ai luoghi santi: nel silenzio che invita a pensare e a pregare, si sente Dio davvero vicino e, nonostante tutte le contraddizioni di quella piccola terra, in essa si colgono inequivocabili segni che ci dicono che Dio è amore, che Dio è vita e che la vocazione dell'uomo è la fraternità.



Gerusalemme, 1 dicembre
Nella Cappella dei Crociati (S. Sepolcro)